

SIAMO IN GUERRA

di Beppe Grillo

Fonte video: italiopoli

“È in corso una guerra tra due mondi, tra due diverse concezioni della realtà. Può apparire lenta, quasi impercettibile, invece è feroce e sempre più rapida, con avanzamenti improvvisi. È nascosta dai media, temuta dai politici, contrastata dalle organizzazioni internazionali, avversata dalle multinazionali.....”

NOSTRO COMMENTO: Noi, al contrario di molti, crediamo e stimiamo molto Beppe Grillo ed il Movimento a 5 stelle. Vi trascrivo uno stralcio di un mio articolo pubblicato su questo Blog:

“ IL FONDAMENTO SCIENTIFICO DEL FENOMENO SOCIALE DI “BEPPE GRILLO”

Per analizzare a fondo (non in superficie: attenzione!) questo fenomeno presente di mutamento sociale cd. “grillismo” (non riferendoci, chiaramente, a Beppe Grillo persona, che fa il comico: intelligente! Aggiungerei!) occorre fare qualche passo indietro e rispolverare alcune teorie che analizzano i fenomeni sociali cercando di cogliere una spiegazione delle cause poste a base del loro sorgere e divenire. (“Fondamento” come le chiama il mio amico commentatore: Prof. Edoardo Z. che mi legge sempre e che saluto). Tra le tante teorie che si contendono il campo sull’origine dei “fenomeni sociali”, dei mutamenti di costume, delle rivoluzioni sociali, della

democrazia partecipativa, ecc, abbiamo scelto la “**Teoria organismica**” che riteniamo sia la più accettabile ed aderente alla realtà. Questa teoria (la riassumiamo in breve, augurandoci di essere i più chiari possibile!) parte dalla concezione di considerare il

corpo sociale

come un organismo vivente (ecco perché

organismica!

) armonico in tutte le sue parti. Quando ci si troverà di fronte a qualcuna di queste parti che si presenti in maniera non conforme all’armonia dell’insieme, siamo di fronte ad una disarmonia che è il riflesso di un cambiamento della coscienza sociale (le cd. “

disarmonie del sistema

”). Ora questa parte disarmonica, valutata intrinsecamente, può essere o in stato di arretrato sviluppo di fronte al tutto, o in anticipazione; nel primo caso, è un relitto, cioè un istituto o un principio sorpassato e, quindi, nella sua fase involutiva: nel secondo, è un germe, vale a dire un fenomeno o un principio sul nascere (nel nostro caso potrebbe essere il Grillismo) a cui spetterà, forse, l’avvenire, se nella coscienza sociale persisteranno e si rafforzeranno quei presupposti che ne hanno condizionato il primo apparire. Nell’un caso e nell’altro la ratio (fondamento) del sistema non risulterà violata se per ratio, s’intenderà, storicamente, la corrispondenza del sistema e delle sue parti alla coscienza sociale che lo ha posto e non ad una idea astratta innata nel nostro spirito come affermavano i (gius) naturalisti di vetusta memoria.

Del resto la ratio del sistema si traduce in un sistema logico, alla costruzione del quale si arriva per induzione, astraendo, cioè, dai rapporti concreti i principi fondamentali che li dominano, e in un secondo momento, ricavando deduttivamente da questi stessi principi altri rapporti logici eventuali, configurati cioè a priori.

Questa, in sintesi, è quanto rappresenta la “Teoria organismica” i cui contenuti sono di straordinaria attualità nell’analisi dei fenomeni sociali. Infatti, il fenomeno spontaneo delle “disarmonie del sistema” è un fenomeno che si genera da se, nel senso che, alcune istanze sociali (innovative o meno rispetto al tutto) si sviluppano e si concretizzano nel tempo autogestendosi. Ci possiamo trovare in tal modo di fronte a fenomeni transitori che, se non recepiti dall’intero sistema, (corpo sociale) moriranno dopo breve tempo. Al contrario possiamo, invece, trovarci di fronte a fenomeni duraturi, che saranno recepiti e accolti dall’intero sistema (corpo sociale) e si consolideranno come portatori di novità e di sviluppo. (Grillismo. Nel caso di specie). (Tratto da un mio articolo e pubblicato su questo Blog anno 2008)